

CHIESA

L'EVENTO Sabato 12 a Caselle Landi la celebrazione della Giornata diocesana del Creato

Serata di riflessione e preghiera sulla grande sfida per l'ambiente

di **Riccardo Rota ***

Ritrovarsi: è questo il significato più immediato della celebrazione diocesana della Giornata della salvaguardia del Creato. Sabato 12 settembre alle 20.45 a Caselle Landi sarà un momento in cui la Chiesa di Lodi e la comunità lodigiana, le sue istituzioni, le realtà produttive e dei lavoratori agricoli, le associazioni laicali si ritroveranno insieme. Il punto di partenza sarà il tema della giornata: "Vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà. Per nuovi stili di vita". Attorno a questo rifletteremo e ci uniremo in preghiera. Chiesa e società civile, soprattutto donne e uomini, tutti: perché nella grande sfida ambientale nessuno può sottrarsi alla propria responsabilità. È una vicenda che coinvolge ognuno di noi nel profondo e in quella visione di "ecologia integrale" che la Chiesa intende richiamare. Ecologia per l'ambiente, per l'uomo, per il lavoro, per il sociale, per le istituzioni. Dopo un momento così drammatico come quello della pandemia non possiamo eludere il dovere di ripensare in profondità i nostri stili di vita, ricercando il senso e la sostenibilità delle nostre azioni personali, politiche e sociali. È una sfida coraggiosa, imperiosa, ma inevitabile. I riscontri che in questi giorni sono seguiti agli inviti alla celebrazione ci dicono che c'è veramente tanta gente che ha a cuore questo tema: nei comuni, nelle parrocchie, nelle istituzioni, nelle

associazioni, semplici cittadini. Ritrovarsi in questo contesto significa dunque anche guardarsi negli occhi e riconoscere che in questa spinta ideale non siamo soli. I nostri sforzi assumono forza quando diventano comuni, fondati su un costruito ideale per il quale come Chiesa, ci sentiamo di proporre e mettere a servizio di tutti quei valori che sin dall'origine fondano la dottrina sociale. Il valore della vita e della persona, la destinazione universale dei beni e del Creato, l'ecologia integrale, il primato degli ultimi e la solidarietà tra gli uomini, la dignità del lavoro sono solo gli elementi di maggior visibilità su quali credenti e non credenti possono costruire un progetto per una società rinnovata e coesa. Più volte ed in diverse occasioni il Vescovo ha riproposto questa riflessione, sulla quale poi sarà la comunità civile a costruire le soluzioni puntuali più appropriate e sostenibili. Nel contesto della celebrazione e della serata non mancherà il ricordo per quanto successo a causa del Covid e soprattutto delle persone che a causa di questo ci hanno lasciato. Il luogo che ci ospiterà sarà di sicuro ideale ad accompagnarci in tali riflessioni ed il Comune di Caselle Landi, la Parrocchia e tutta la sua comunità, in questi giorni si stanno prodigando in un ammirevole sforzo organizzativo per uno svolgimento nel pieno rispetto delle norme in vigore. ■

* **Direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale Sociale**



INDICAZIONI PER I SACERDOTI

Presenza da segnalare entro mercoledì

■ Pubblichiamo alcune indicazioni pratiche in vista della Giornata del Creato a Caselle Landi il prossimo 12 settembre:

- Tutti i sacerdoti della diocesi possono concelebbrare, portando i paramenti personali (camice e stola verde) e comunicando la presenza - per ragioni organizzative - entro mercoledì 9 settembre a sociale@diocesi.lodi.it
- Sono invitati in modo speciale i fedeli delle Parrocchie dei Vicariati di Casalpusterlengo e Codogno, in particolare delle 18 parrocchie della "prima zona rossa". Per ragioni organizzative legate alle misure di sicurezza sanitaria, ogni parrocchia è invitata a partecipare con una rappresentanza di 5 fedeli.

di **don Flaminio Fonte**

IL VANGELO DELLA DOMENICA

Ammonire chi sbaglia significa amarlo veramente

L'amore è esigente, esso infatti non è semplicemente questione di sentimentalismi o di passeggeri e sdolcinati desideri del cuore. Per noi discepoli di Gesù l'amore è prima di tutto un fatto: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» (Gv 15, 13). Se non c'è dono di vita, non c'è amore vero. Il profeta Ezechiele, che è «posto come sentinella per la casa di Israele», è chiamato a vegliare nella notte e a gridare con forza davanti al pericolo imminente. Amare significa allora essere sempre vigili per mettere in guar-

dia i fratelli. «Avete taciuto abbastanza. È ora di finirla di stare zitti! Gridate con centomila lingue. Io vedo che a forza di silenzio il mondo è marcito», scrive in una missiva del 1373 indirizzata ad un prelado Santa Caterina da Siena. Amare è anche cercare il fratello che ha commesso una colpa per farsi carico del suo dolore ed ammonirlo con carità, affinché si ravveda. Il male è un fatto assolutamente serio, di fronte al quale occorre prendere posizione: non esiste per essere compreso e tollerato, ma per essere combattuto. La via del permissivi-

simo è sempre comoda ed allettante, ma ammonire il fratello che sbaglia significa amarlo veramente, senza ipocrisie e doppi fini. Gesù ci insegna che l'amore consiste nel passare dall'essere per se stessi ad essere per l'altro. Il Vangelo di Matteo ha inizio raccontando come proprio in Gesù si sia compiuta l'antica profezia di Isaia a proposito dell'Emmanuele «che significa Dio con noi» (Mt 1, 23). Prosegue, poi, nel discorso ecclesiale che si trova proprio al centro del Vangelo, proclamando che «dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in

mezzo a loro». Si chiude con la profezia del Risorto «io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28, 20). Già il profeta Sofonia aveva annunciato: «il Signore, tuo Dio, è con te» (Sof 3, 17), che tradotto letteralmente suona come è nel tuo grembo. In Gesù, l'unigenito del Padre, il mistero di Dio ha posto la sua dimora nel grembo dell'umanità. Egli è, appunto, il Dio per noi, con noi e in noi. Ne consegue, come è scritto chiaramente nella *Prima Lettera di San Giovanni*, che «Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore» (1Gv 1, 8).

L'agenda del Vescovo

Sabato 5 settembre

A **Codogno**, nella chiesa parrocchiale di San Biagio, alle ore 10.30, presiede la Santa Messa nel ricordo delle vittime del Covid alla presenza dei Sindaci provenienti da diverse regioni d'Italia.

Domenica 6 settembre, XXIII del Tempo Ordinario

A **Castelnuovo Bocca d'Adda**, nella chiesa parrocchiale, alle ore 9.30, presiede la Santa Messa nella Festa Patronale di Maria Santissima Bambina.

A **Casalpusterlengo**, nella Chiesa dei Cappuccini, alle ore 11.15, presiede la Santa Messa nel 240° anniversario dell'Incoronazione della Madonna e nel 50° di fondazione della Parrocchia.

A **Bargano**, presso la Comunità al Torchio, alle ore 16.00, incontra le famiglie del Vicariato per una riflessione e la Santa Messa nel ricordo della Visita Pastorale.

Lunedì 7 settembre

A **Lodi**, dalla Casa vescovile, alle ore 15.00, tiene la riunione online col Direttore dell'Ufficio Nazionale di Ecumenismo e Dialogo interreligioso e i Coordinatori Regionali.

A **Lodi**, nel Santuario di Santa Maria della Pace, alle ore 21.00, recita il Santo Rosario affidando alla Madonna l'intercessione per la pace nel mondo.

Martedì 8 settembre

A **Senna**, nella Chiesa parrocchiale, alle ore 20.45, presiede la Santa Messa e conferisce i Sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Eucarestia a due catecumeni adulti.

Mercoledì 9 settembre

A **Lodi**, dalla Casa Vescovile, in mattinata, tiene la riunione online col Referente Regionale della Commissione per le nuove formazioni religiose.

A **Lodi**, nella Casa Vescovile, alle ore 15.30, incontra i due sacerdoti diocesani rientrati dalla missione in Niger.

Giovedì 10 settembre

A **Lodi**, alle ore 9.45, presiede l'incontro coi sacerdoti della città a conclusione della Visita pastorale.

Venerdì 11 settembre

A **Lodi**, nella cripta della Cattedrale, in mattinata, presiede la Santa Messa con gli adolescenti di Cusano Milanino con testimonianza sulla città e la diocesi in tempo di lockdown.

A **Lodi**, nella Casa Vescovile, alle ore 21.00, presiede il Consiglio pastorale della città di Lodi.

Sabato 12 settembre

A Caselle Landi, alle ore 20.45, presiede la Santa Messa nella Giornata diocesana di preghiera e riflessione per la Custodia del Creato.

SANT'ANGELO Appuntamento domani alle 16 alla cascina "Il Torchio" di Bargano

Il vescovo incontra le famiglie del vicariato

■ Nel corso della Visita pastorale, il vescovo Maurizio ha sempre sottolineato l'importanza della famiglia come prima comunità cristiana, che si inserisce nel contesto della comunità parrocchiale, di quella diocesana e in quella della Chiesa universale. Così, in ogni realtà, ha incontrato una rappresentanza del-

le famiglie, e anche per il vicariato di Sant'Angelo, ha previsto un incontro che si svolgerà domani pomeriggio presso la cascina "Il Torchio" di Bargano (nella foto). Dalle ore 16 alle 18, infatti, il vescovo avrà l'opportunità di incontrare un gruppo di famiglie provenienti da tutte le parrocchie del vicariato. Un im-

portante momento a cui parteciperà una famiglia per ogni parrocchia del vicariato, un'occasione di confrontarsi e dialogare per avere più chiare le sfide con cui ogni famiglia deve convivere nel mondo contemporaneo, dominato da una cultura che spesso mette in secondo piano alcuni valori fondanti della fami-



glia, incitando all'individualismo sfrenato e mettendo in crisi la speranza, rendendo se possibile ancora più urgente un'attenzione educativa profonda. Non saranno tralasciate, ad esempio, anche le difficoltà che gli ultimi mesi hanno riversato sulle famiglie, chiamate a reinventare i propri tempi e la propria quotidianità per via del lockdown, e spesso costrette a fare i conti con difficoltà economiche che rischiano di mettere in crisi le relazioni. ■

CODOGNO Sarà monsignor Malvestiti a celebrare l'Eucarestia nella chiesa di San Biagio

«Da ogni dolore si può ripartire», oggi la Messa con i sindaci d'Italia

di **Laura Gozzini**

■ Alla città di Codogno, nell'ultima visita di domenica 3 maggio, il vescovo Maurizio aveva rivolto parole d'incoraggiamento: «Da ogni dolore si può ripartire - aveva detto -, poiché nulla manca se nostro pastore è il Signore che patì lasciandoci l'esempio perché ne seguiamo le orme».

Ed è proseguendo su quei passi che questa mattina monsignor Maurizio Malvestiti tornerà in città per presiedere la Santa Messa in memoria di tutti gli amministratori comunali vittime del Covid-19 in occasione dell'evento "Ripartiamo insieme, da dove tutto è cominciato", il primo raduno dei sindaci delle città dal Nord al Sud Italia che si ritroveranno a Codogno per commemorare i colleghi morti a causa della pandemia e gettare simbolicamente le basi della rinascita.

La celebrazione si terrà nella chiesa parrocchiale di San Biagio e della Beata Vergine Immacolata in piazza XX Settembre alle 10.30, nel rispetto delle disposizioni per



la sicurezza: quindi controlli della temperatura e disinfezione all'entrata, posti numerati e distanziamento all'interno.

Ad accogliere il pastore di Lodi sarà ancora il parroco monsignor Iginio Passerini, ma questa volta in rappresentanza delle istituzioni civili non più solo il sindaco Francesco Passerini bensì i primi cittadini dei comuni di tutt'Italia, giunti in città in parte già nella giornata di ieri e gli altri

proprio questa mattina per partecipare alle celebrazioni. La Messa in ricordo delle vittime Covid infatti sarà il momento clou della manifestazione.

E molti sindaci hanno scelto di venire a Codogno proprio per partecipare alla Santa Messa, un evento storico, il primo requiem collettivo per gli amministratori comunali che hanno perso la vita a causa della pandemia.

«Codogno, non ti sei piegata

nella furiosa tempesta, ma rafforzata dal sacrificio hai sperato contro ogni speranza, e senz'altro continuerai su questa via, forte dei valori umani e cristiani custoditi dalla tua gente, e ora rafforzati dalla fraterna solidarietà. Per tutto questo: grazie», aveva detto il vescovo Maurizio lo scorso 3 maggio. A camminare insieme a lui sulle pietre della speranza oggi ci sarà davvero tutto il Paese. ■



Sopra il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti, a sinistra la chiesa parrocchiale di San Biagio a Codogno

A MALEO

Si ricorda il 90° della morte del Venerabile Trabattoni

■ Maleo celebra il 90° anniversario della morte del Venerabile Trabattoni. Il 13 e il 14 settembre la comunità vivrà alcuni forti momenti di preghiera e di condivisione nel ricordo di monsignor Pietro Trabattoni, storico parroco di Maleo cui si deve una vivace attività nel sociale fra i lavoratori, gli anziani, ma anche i giovani. In particolare lunedì 14 settembre, alle 21, il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti, presiederà la Santa Messa. Al termine, è previsto un momento conviviale nel giardino della canonica. Domenica 13, alle 20, karaoke in compagnia e apericena in oratorio con piatto caldo (isciversi). Il ricavato andrà a favore dell'ortatorio. Proprio monsignor Trabattoni infatti volle per primo, sull'esempio di don Bosco, sacrificare uno spazio della sua ortaglia per donare uno spazio ai giovani, l'oratorio, in cui l'attuale parroco don Enzo Raimondi desidera possa continuare a rivivere l'intenzione originaria del Venerabile. ■

Sa. Ga.

L'APPUNTAMENTO Domani l'Eucarestia presieduta dal vescovo: «La sua presenza ci dà sicuramente un po' di coraggio in più»

Castelnuovo celebra Maria Bambina e riabbraccia monsignor Malvestiti

■ Una sagra in onore della Beata Vergine Maria senza appuntamenti per le vie del paese come d'abitudine, ma a Castelnuovo non mancheranno le celebrazioni religiose con i suoi momenti di preghiera, riflessione e ricordo. Domenica infatti il paese si vestirà a festa per i festeggiamenti in onore del Santo patrono.

Viste però le stringenti normative anti Covid-19, per le vie centrali non ci saranno banchetti ed eventi che allietavano i residenti e tante persone provenienti dai Comuni vicini, fatto salvo per

il concerto degli artisti uniti della Bassa ne "La prima zona rossa" di domani e le vendite di quadri, di foto e la pesca di beneficenza in oratorio inaugurate oggi. Tono minore a livello ludico e ricreativo nel rispetto delle normative vigenti, ma non di certo spirituale. Nella chiesa parrocchiale domani alle 9.30 il Vescovo Maurizio Malvestiti celebrerà la Santa Messa. Per Sua Eccellenza è la seconda celebrazione officiata a Castelnuovo nell'ultimo mese, dopo la Messa solenne del 15 agosto che ha sancito il ritorno alle

celebrazioni alla presenza dei fedeli nella chiesa parrocchiale. «Una sagra dal tono dimesso rispetto agli anni scorsi - spiega il parroco don Luca Maisano -. Molti degli appuntamenti non si potranno fare, come per esempio la processione. Il vescovo Maurizio però ci ha assicurato la sua presenza e questo ci dà sicuramente un po' di coraggio in più». Nella giornata di lunedì invece, sempre in chiesa parrocchiale, alle 11 verrà celebrato l'ufficio dei defunti. ■

Nicola Agosti



La chiesa parrocchiale dedicata alla Natività della Beata Vergine Maria

SOLIDARIETÀ L'iniziativa era in programma il Venerdì Santo

Domenica 13 settembre la Colletta pro Terra Sancta

di **Federico Gaudenzi**

■ Nel camminare sulle strade della Terra Santa, qualunque cristiano è indotto a pensare alle orme lasciate da Cristo in quei luoghi, alla polvere sui sandali degli apostoli che da lì si sono incamminati sulle strade del mondo. Osservando i panorami brulli, macchiati dal colore argentato degli ulivi, lo sguardo spazia sul passato carico di storia che quella terra custodisce, ma anche sul presente carico di preoccupazioni e di difficoltà che le comunità cristiane di quei luoghi continuano a vivere. «Una Via Crucis che sembra non avere fine» l'ha definita padre Francesco Patton, custode di Terra Santa, e infatti proprio nel giorno del Venerdì Santo, tutte le comunità cattoliche del mondo sono chiamate ad aderire alla Colletta pro Terra Sancta, donando per sostenere i cristiani che vivono nella terra di Gesù. Quest'anno, tuttavia, l'epidemia di coronavirus ha impedito di realizzare la colletta, per questo Papa Francesco ha accolto la richiesta di spostare al 13 settembre, domenica prossima, un gesto di condivisione che riguarda tutta la Chiesa.

Domenica prossima, infatti, sarà la vigilia della festa dell'Esaltazione della Santa Croce, che a Gerusalemme è particolarmente sentita come occasione per ricordare ogni anno, ma anche in ogni giorno e in ogni momento, il dono d'amore di Cristo che ha dato la vita per il mondo.

«La croce delle persone affamate di pane e di amore - l'ha definita il Papa durante la Via Crucis



La Colletta si svolge di consueto in occasione del Venerdì Santo

al Colosseo nel 2019 -; la croce delle persone sole e abbandonate perfino dai propri figli e parenti; la croce delle persone assetate di giustizia e di pace; la croce delle persone che non hanno il conforto della fede; la croce degli anziani che si trascinano sotto il peso degli anni e della solitudine; la croce dei migranti che trovano le porte chiuse a causa della paura e dei cuori blindati dai calcoli politici; la croce dei piccoli, feriti nella loro innocenza e nella loro purezza; la croce dell'umanità che vaga nel buio dell'incertezza e nell'oscurità della cultura del momento». Se il legame con que-



Le comunità cattoliche sono chiamate al sostegno dei cristiani che vivono nella terra di Gesù

sta croce che è morte e resurrezione è un legame senza tempo, che si rinnova ogni volta nell'Eucarestia, così è indispensabile anche il legame tra la Chiesa universale e i luoghi in cui tutto questo è avvenuto, un legame che si esprime innanzitutto nella preghiera per una terra che non trova pace, ma anche nella indispensabile solidarietà. Le esigenze non riguardano infatti solo la custodia dei Luoghi Santi, che sarebbe indispensabile senza il sostegno dei cristiani di tutto il mondo: la generosità che i fedeli dimostreranno nella colletta della prossima domenica, infatti, renderà possibile il sostegno all'azione pastorale delle parrocchie di quella terra, garantirà un'istruzione che possa proiettare nel futuro le radici cristiane nel Medio Oriente, potrà aiutare le famiglie, i lavoratori, le popolazioni colpite dalla guerra in Siria che si trovano a vivere rifugiati nei luoghi che accolsero la vita terrena di Cristo. ■

LODI Lunedì sera il Rosario con il vescovo



Lunedì si ricorderà l'evento miracoloso avvenuto a Lodi il 7 settembre 1515

Giornata di preghiera nella chiesa della Pace con l'invito ai giovani

■ La tradizione vuole che il 7 settembre 1515, due lodigiani impegnati in un duello furono interrotti dal sopraggiungere di una voce, proveniente da un affresco posto sulla pubblica via e raffigurante la Madonna col Bambino, che li invitava a cercare la pace. In quel luogo, ora corso Umberto, fu eretta la chiesetta di Santa Maria della Pace, e ancora oggi, più di cinquecento anni dopo, nelle preghiere dei fedeli risuona quella voce che chiama tutto il mondo alla pace. Per l'anniversario dell'evento miracoloso, anche quest'anno sono in programma alcuni importanti momenti di preghiera: lunedì 7 settembre è infatti prevista una giornata di preghiera per la pace nel mondo, a cui parteciperà anche il vescovo Maurizio, che alle ore 21 guiderà la recita del Santo Rosario a cui sono invitati in particolare i giovani. È in loro, infatti, che deve germogliare il se-

me della pace perché possa nascere un futuro in cui l'unica famiglia umana trovi una casa più accogliente. Per tutta la giornata, inoltre, nella piccola chiesa completamente restaurata proprio lo scorso anno, sarà possibile accostarsi in preghiera e adorazione del santissimo Sacramento, esposto dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 16 alle 17. Alle 16.30 è prevista la celebrazione del Santo Rosario con la Benedizione eucaristica, mentre alle 17 è prevista la celebrazione della Santa Messa. Tutte le offerte raccolte durante la giornata saranno destinate al sostegno della popolazione nell'emergenza del Libano: il piccolo paese del Levante sta vivendo una situazione di tensione politica ed economica che rischia di esacerbare i contrasti tra le diverse minoranze innescando una spirale dagli esiti imprevedibili. ■

Fed. Ga.

LA PROPOSTA Ecco le indicazioni per gli itinerari diocesani e le iscrizioni

Corsi per cresimandi giovani (over 14) e adulti

■ 1. La proposta è rivolta ai giovani (con più di 14 anni) e agli adulti che, per scelta personale o in vista del Matrimonio, intendono accostarsi al Sacramento della Confermazione e così continuare (o riprendere) un cammino di maturazione cristiana.

2. Ogni itinerario, che consta di 7/8 incontri con frequenza obbligatoria, prevede momenti di catechesi, celebrazioni liturgiche ed esperienze di testimonianza. Il primo corso inizierà sabato 26 settembre alle ore 17.00 presso l'Istituto delle Figlie dell'Oratorio in via P. Gorini.

La celebrazione della Cresima è fissata per sabato 21 novembre alle ore 16.00 in cattedrale.

3. Le iscrizioni vanno effettuate direttamente dai parroci attraverso una lettera di presentazione del candidato e il certificato di Battesimo del candidato da consegnare al Direttore dell'Ufficio liturgico.

4. I cresimandi provenienti dai percorsi di formazione parrocchiali devono essere iscritti alla celebrazione dai loro parroci presso l'Ufficio liturgico almeno tre settimane prima della data prevista.

5. A È necessario che i cresi-



mandi (con i rispettivi padrini/madrine) partecipino all'incontro che precede la celebrazione della cresima la cui data sarà segnalata dal responsabile dell'itinerario.

5. B In questa occasione i cresimandi dovranno portare il Certificato di Battesimo. ■

IL TESTO Malattia e guarigione il tema affrontato

Online il nuovo sussidio per i gruppi di ascolto

■ Il sussidio per i centri di ascolto della Parola è stato predisposto a livello regionale, e affronta il tema della malattia e della guarigione, per stare in sintonia con il tempo storico che stiamo attraversando. Il titolo è: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi ed oppressi e io vi darò ristoro» (Mt 11,28) - Per dare speranza e sostegno alle nostre comunità provate dalla pandemia. Lo strumento, preparato dagli incaricati diocesani dell'Apostolato biblico della Lombardia, è nato dall'esperienza fatta da tutti noi nei mesi di pandemia o attraverso il

contagio e la malattia vissuta personalmente o non potendo incontrare molti fratelli e sorelle che sono rimasti vittime del Covid-19. Si è pensato così di offrire alcuni testi biblici commentati, tratti dall'Antico e Nuovo Testamento, perché possano servire alle comunità per riprendere un cammino di fede e di speranza, andando al di là del dolore e del buio della morte, che hanno messo in risalto la nostra fragilità. Il sussidio è scaricabile all'indirizzo <http://www.diocesi.lo.it/site/sussidio-2020-21-per-i-gruppi-di-ascolto/>. ■

CASALE Domani alle ore 11.15 monsignor Malvestiti celebrerà la Messa solenne nella chiesa dei Cappuccini

La parrocchia ha 50 anni e festeggia con il vescovo

Numerose le iniziative in programma già da ieri per il traguardo del mezzo secolo di Maria Madre del Salvatore

di **Sara Gambarini**

La parrocchia dei Cappuccini compie mezzo secolo di storia e festeggia l'importante traguardo domenica con il vescovo Maurizio. La comunità vivrà inoltre numerosi momenti di preghiera e di socializzazione, ai quali parteciperà per la prima volta il neo parroco fra' Giancarlo Martinelli, entrato anch'egli nella storia della comunità casalina da pochi giorni. In questo fine settimana dunque la parrocchia di Maria Madre del Salvatore celebra il 50° anniversario della sua fondazione e lo fa nel 240° anniversario dell'Incoronazione della Madonna dei Cappuccini.

Salvo cambiamenti dell'ultimo minuto dovuti all'emergenza Covid, questo è il programma previsto e che è iniziato ieri, venerdì 4 settembre, con il Santo Rosario meditato. All'iniziativa hanno preso parte anche i ragazzi dei gruppi sportivi delle due parrocchie e il corpo bandistico Orsomando. A seguire, l'Incoronazione della Madonna con le corone originali.

Oggi, sabato 5 settembre, alle 16, inaugurazione della mostra fotografica in chiostro che ripercorre



Casale: il santuario dei Cappuccini

i 50 anni della parrocchia e apertura della mostra di icone sacre in sala Tau. Alle 21, momento di preghiera in chiesa parrocchiale.

Domani, domenica 6, sul sagrato, opere creative dei madonnari di Artisan e banchetti di solidarietà. I madonnari inoltre faranno un laboratorio per spiegare ai ragazzi i preziosi segreti di questa arte; per partecipare ai laboratori



Nel chiostro oggi si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica che ne ripercorre la storia

è necessario iscriversi scrivendo al numero 328 0670387. Alle 9 Santa Messa del parroco, alle 10 Santa Messa con fra Angelo Borghino, Provinciale neoeletto. Sarà inoltre attiva la pesca di beneficenza sul piazzale e ci saranno le bancarelle lungo la porzione di viale di fronte al Santuario. Alle 11.15, Santa Messa solenne presieduta dal vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti. Alle 16.30 ora mariana solenne, alle 17.30 Santa Messa con il vicario foraneo don Pierluigi Leva e a seguire, in oratorio, giochi, musica (tributo ai Beatles).

Lunedì 7, la mattina, celebrazione della Giornata diocesana del malato sul sagrato con il vescovo emerito di Lodi monsignor Giuseppe Merisi e alle 17 commemorazione di Padre Carlo d'Abbategrasso con don Antonio Peviani.

La parrocchia di Maria Madre del Salvatore è nata nel 1970, quando l'espansione demografica del paese in zona Cappuccini ha reso necessaria l'istituzione di una nuova parrocchia, affidandola ai frati Cappuccini. Il primo parroco è stato Sergio Caglio, mentre i primi coadiutori sono stati fra' Cesario Pesenti e fra' Aligi Quadri. Dove adesso c'è l'oratorio c'era la vigna dei frati. L'attuale oratorio è stato costruito nel tempo.

Tutto questo però è ben documentato nella mostra fotografica, i cui pannelli sono visionabili nel chiostro. ■



Il vescovo Maurizio torna nella parrocchia per i 50 anni di fondazione

MULAZZANO

Cassino, due giorni di eventi per la sagra

In questo fine settimana è sagra a Cassino d'Alberi, frazione di Mulazzano ma parrocchia a sé stante, con il parroco don Emilio Ardemani che guida tutte e due le comunità. Oggi, sabato 5 settembre, alle 20.30 la Santa Messa sarà presieduta da don Roberto Pozzi, originario di Mulazzano, giovane ordinato sacerdote lo scorso 4 luglio e che a Cassino è molto legato. Nel rispetto delle norme anti Covid, non si compirà la tradizionale processione. Domani, domenica 6 settembre, nella Messa delle 9.30 si farà il ricordo degli anniversari di matrimonio; alle 17 in piazza Adele Belloni si terrà l'asta della torta e la tombolata, a cura dell'Auser, con il ricavato che verrà donato per il restauro del coro ligneo della chiesa parrocchiale. E alle 21 proprio in chiesa si potrà assistere, dapprima al concerto d'organo, diretto dal maestro Federico Terzi, a ricordo delle vittime della pandemia; subito dopo alla presentazione dei lavori di restauro che hanno interessato il coro ligneo settecentesco, con l'intervento del restauratore Domenico Cretti. Infine, lunedì 7 settembre, alle 20.30 don Ardemani celebrerà l'Ufficio in suffragio dei parroci e di tutti i defunti della parrocchia. ■

CASALE Lunedì mattina la celebrazione al santuario con l'Eucarestia presieduta da monsignor Merisi

In preghiera con chi soffre nella Giornata del malato

Al santuario dei frati Cappuccini di Casale si celebra la Giornata diocesana del malato. Lunedì 7 settembre, alle 10, il vescovo emerito di Lodi monsignor Giuseppe Merisi presiederà la Santa Messa in onore di Santa Maria Vergine, salute degli infermi. Una celebrazione da sempre intimamente sentita dalla comunità, ma quest'anno inevitabilmente carica di un ulteriore significato. In rapporto ai drammatici mesi che il territorio ha vissuto a causa della pandemia da Covid-19 ancora in corso: un virus che ha infierito sulle fragilità già esistenti e che ha mostrato l'universale volto del dolore. «Si tratta della prima celebrazione con i malati che avviene dopo il blocco che si è verificato per l'emergenza Covid - spiega don Alberto Curioni, responsabile dell'Ufficio

diocesano per la pastorale della salute -, è dunque un momento particolarmente importante, perché dà il via alla ripresa del contatto con i malati a livello celebrativo: nelle parrocchie si è tornati dai malati con l'Eucarestia, mentre non siamo ancora riusciti a tornare nelle Rsa». Quindi il grazie di don Curioni per la fede rimasta salda nei mesi più bui. «Per mantenere il contatto con i malati si è scritto, si è comunicato telefonicamente - prosegue don Curioni -: in quel periodo hanno retto i cappellani, i religiosi, le tante persone in prima linea, ora come pastorale della salute a livello diocesano intendiamo essere attenti al ricordo dei defunti e al contempo attendiamo la possibilità di riprendere i contatti con i sofferenti e con parte della attività che caratterizzavano il



La Messa al santuario in occasione della Giornata diocesana del malato

nostro percorso». Alla Santa Messa di lunedì sono attesi anche l'assistente diocesano dell'Unitalsi don Pino Bergomi, il parroco della comunità di Maria Madre del Salvatore padre Giancarlo Martinelli e il parroco della parrocchia consorella dei Santi Bartolomeo e Martino don Pierluigi Leva, oltre ad altri confratelli nel sacerdozio.

Al termine, benedizione eucaristica. Sempre lunedì 7, alle 17, presso il santuario, come ricordato da padre Mariano Brignoli, la comunità vivrà un altro momento intenso di preghiera: la commemorazione di padre Carlo d'Abbategrasso che sarà presieduta dal sacerdote don Antonio Peviani. ■

Sa. Ga.

BREMBIO Domani

Comunità in festa per la Natività di Maria bambina

Brembio è in festa per la sagra della Natività della Beata Vergine Maria. La comunità della Bassa Lodigiana nel fine settimana vivrà dunque momenti di preghiera e di condivisione. Cuore della sagra resta la Santa Messa solenne che sarà celebrata domani, domenica 6 settembre, alle 11, nella quale l'amministrazione comunale farà dono dei tradizionali ceri. A presiederla sarà il parroco don Cristiano Alrossi.

In occasione della sagra, l'invito è a riflettere sul senso di comunità e sulla fede.

Quest'anno, a differenza degli altri anni, causa Covid-19, non è stato possibile organizzare il ricco calendario di iniziative che caratterizzava il settembre brembiese. ■